

Lion o no ?

Quando qualcuno di noi si assenta dai suoi impegni, normalmente si è soliti affermare che “quel tale si è preso un anno sabatico”. E' quanto è capitato a me proprio in quest'ultimo anno, a cavallo della fine del 2007 ed i giorni nostri.

Non è stata una scelta volontaria, ma, con l'occasione insperata e non desiderata, ho potuto pensare alle mie cose, a tutte quella alle quali in genere non si pensa mai “perché tanto c'è sempre tempo per i sentimenti più intimi”.

Ed ho pensato anche alla mia posizione di Lion, all'interno di un Club e membro effettivo e convinto di una Associazione internazionale alla quale, forse, si pensa un po' troppo poco.

Mi sono passati davanti agli occhi del cuore e della mente tanti aspetti più o meno noti ed ovviamente sono nate una miriade di domande e di considerazioni.

Non voglio qui riepilogare tutto il rimescolio dei miei sentimenti, ma qualche domanda, credo, potrebbe servire anche a qualcuno degli amici che ho ritrovato proprio in questi ultimi giorni.

Cosa significa essere Lion?

Quali impegni si assumono rivestendo quella carica?

E' sufficiente esibire il distintivo in ogni occasione, quasi a significare una diversità di “casta”?

Bisogna aspirare alle cariche societarie, del Club, a prescindere dagli impegni effettivi utilizzati nella preparazione dei Service?

Può essere l'amicizia una parola vuota e quasi alibi per altre meno simpatiche espressioni?

Altre ancora potrebbero essere le domande da elencare e che mi sono frullate nella mente durante questi lunghi mesi di assenza.

Ovviamente a tutte, nell'intimo mio ho dato una risposta. Mi auguro che altri, se mi leggeranno, possano formulare risposte. Simili alle mie? Chissà...

Savona 8 dicembre 2008-12-08

Carlo Rebagliati